



DELIBERAZIONE N. 59

Giunta Comunale

**OGGETTO** Artt. 33 e 34 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679. Adozione della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (databreach).

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **DICIANNOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **17.39**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta del Comune.

Presenti i Signori:

**BOTTERI GUIDO** - Sindaco  
**DODDI MARA** - Vice Sindaco  
**GRITTI MANUEL DINO** - Ass. Eff.  
**DUCOLI SANDRO** - Ass. Eff.

| Assenti |          |
|---------|----------|
| Giust.  | Ingiust. |
|         |          |
|         |          |
|         |          |
|         |          |

Assiste il Segretario generale **dott. Mauro Bragagna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Botteri Guido**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

*Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno*

**20/09/2019**

*all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Bragagna dott. Mauro*

Delibera del Consiglio Comunale n. 59/2019 dd. 19.09.2019

**OGGETTO: Artt. 33 e 34 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679. Adozione della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (databreach).**

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 25.05.2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga le direttive 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- tale Regolamento - denominato "Regolamento generale sulla protezione dei dati", in sigla GDPR - detta una nuova disciplina in materia del trattamento dei dati personali;
- il regolamento UE stigmatizza il concetto di "responsabilizzazione" (accountability) di titolari e responsabili: viene affidato ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali - nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri specifici indicati nel regolamento;
- il primo fra tali criteri è sintetizzato dall'espressione "data protection by default and by design", ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo fin dall'inizio le garanzie indispensabili al fine di garantire che i dati trattati siano solo quelli strettamente necessari a perseguire la finalità del trattamento; il secondo criterio è individuato dal regolamento nella valutazione e nell'analisi del rischio inerente al trattamento, attuabile anche mediante la redazione del registro delle attività di trattamento, un documento che permette la mappatura completa ed aggiornata dei trattamenti effettuati dall'ente finalizzata alla corretta pianificazione ed al costante monitoraggio della politica di sicurezza dei dati per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità e per dimostrare al contempo la propria conformità ai principi dettati dal Regolamento di responsabilizzazione e rendicontazione;
- gli articoli 33 e 34 il Regolamento UE si soffermano in particolare sulla tema della violazione dei dati e sulla procedura da adottare in caso di "data breach", disponendo che il soggetto che viene a conoscenza di una possibile violazione dei dati personali deve immediatamente darne segnalazione al Referente privacy dell'ente ed al Referente data breach, i quali successivamente adotteranno le misure adeguate per porre rimedio alla violazione, informando il Responsabile Protezione dati il quale valuterà la necessità di notificare l'evento al Garante della Privacy; in data 19.09.2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101/2018 avente ad oggetto "Disposizioni di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", testo che armonizza il precedente Codice della Privacy, D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, con la nuova normativa europea;

Considerato che a tal proposito il Comune di Strembo con deliberazione della Giunta comunale numero 47 di data 22.05.2019, esecutiva, ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, in quanto società in house providing, il "Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)" nel rispetto della vigente normativa. Inoltre, in riferimento alla designazione obbligatoria del RPD, il Titolare con nota prot. nr. 2084 di data 24.05.2018 ha designato il Consorzio dei Comuni Trentini, nella persona del dott. Gianni Festi coordinatore dello staff del Servizio Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) quale Responsabile della Protezione dei dati di questo Comune;

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini di data 06.09.2019 agli atti sub prot. N. 3933 di data 10.09.2019 in merito alla procedura in caso di violazione dei dati personali;

Richiamata la propria deliberazione n. 101 di data 25.09.2018 con cui la Giunta comunale ha



approvato il registro delle attività di trattamento, redatto secondo quanto stabilito dall'art. 30, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

Richiamata altresì la propria deliberazione n. xx di data 19.09.2019 con cui la Giunta comunale ha nominato il Referente privacy e Referente Data Breach del Comune di Strembo;

Evidenziato, in relazione a quanto sopra che, ai sensi degli art. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, nei casi di violazione dei dati personali, il Comune è tenuto a comunicarlo al Garante per la protezione dei dati personali e, se si rappresenta un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, anche all'interessato. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si configura un data breach in conseguenza a smarrimento o furto di un dispositivo di memorizzazione contenente dati personali non protetti, perdita dell'unica copia non recuperabile dal backup di un insieme di dati personali a causa di malware o virus informatico, erroneo invito di e-mail contenente dati personali ad un elevato numero di destinatari, ecc.

Constatata pertanto l'esigenza di approvare la procedura per la gestione della violazione dei dati personali (ed. data breach), al fine di stabilire le azioni da attuare in caso di possibile violazione dei dati personali stessi in ossequio alle suddette disposizioni normative.

Rilevato, alla luce di quanto sopra, che l'Ufficio Segreteria, con il supporto collaborativo del Servizio Responsabile della protezione dei dati personali svolto dal Consorzio dei Comuni Trentini, ha elaborato documento, depositata in atti, recante:

- procedura disciplinante la gestione delle violazioni dei dati personali ('data breach');
- modello di comunicazione di una potenziale violazione dei dati personali al Responsabile Protezione Dati;
- modello di comunicazione di una violazione all'Autorità Garante

Ritenuto meritevole di approvazione lo schema di procedura per la gestione della violazione dei dati personali;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di ottemperare alle anzidette disposizioni;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Visto lo Statuto Comunale.

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 53 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03 maggio 2018 n. 02 e ss.mm.;
- il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi dai presenti per alzata di mano;

## DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, la procedura disciplinante la gestione delle violazioni dei dati personali ('data breach') di cui agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679 che si allega alla presente deliberazione sub lettera alfabetica A/, di cui forma parte integrante e sostanziale;



2. di dare atto che la procedura di cui al precedente punto 1) risulta comprensiva dei seguenti allegati:
  - modello di comunicazione di una potenziale violazione dei dati personali al Responsabile Protezione Dati (sub lettera alfabetica B/);
  - modello di comunicazione di una violazione all'Autorità Garante (sub lettera alfabetica C/);
3. di incaricare il Segretario comunale, nella sua qualità di referente privacy del Comune di garantire una adeguata informazione al personale dipendente in ordine alla procedura di cui al punto 1);
4. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata la trasparenza mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione di primo livello "Disposizioni Generali", sezione di secondo livello "Atti Generali";
5. di dare atto che la presente diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 183, comma 3 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2
6. di comunicare la presente deliberazione al Consorzio dei Comuni Trentini in persona del dott. Gianni Festi;
7. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 comma 2 della L.R. 03.05.2018 n. 2, con le modifiche apportate dalla L.R. 08.08.2018 n. 6;
8. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183, co. 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
  - b) ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
  - e) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
F.to Botteri Guido



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Mauro Bragagna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Strembo, li 20/09/2019



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Mauro Bragagna

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/10/2019 a seguito della pubblicazione all'albo comunale ed all'albo informatico per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183 comma 3 della L.R. 03.05.2018, n. 2.



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Mauro Bragagna